

xerox Phaser 6121MFP_N
 Multifunzione a colori
 copia - stampa - scansione - fax
198 € +iva
 + GRATIS Printer Server Wi-Fi

-50%

-  Feed Xml
-  Newsletter
-  Preferiti

- Login
- Registrati
- Forum panel

PuntoInformatico

Internet, dal 1996

Cerca in PI



- HOME
- ATTUALITÀ
- TECNOLOGIA
- SICUREZZA
- DIRITTO & INTERNET
- BUSINESS
- DIGITAL LIFE
- INTRATTENIMENTO
- DOWNLOAD

sabato 4 novembre 2000

A+ A-

Commenti (0)

Nell'età dell'oro non è l'oro a rendere

di Giuseppe Augiero. Quando la corsa è all'oro servono gli strumenti per tirarlo fuori dal terreno, per dividere l'argilla dalle pagliuzze, strumenti che rendono ricco chi li vende. Sulla Rete questi utensili li forniscono i provider

Roma - C'era una volta... La "febbre dell'Oro" iniziò in America verso la fine dell'Ottocento. Sempre più persone iniziarono ad investire i loro risparmi per cercare filoni d'oro. Un piccone e una lanterna, nel caso di una miniera, oppure stivali e setaccio, nel caso di un fiume, erano gli attrezzi indispensabili per cercare l'oro.

Tutti i pionieri erano accomunati da un unico obiettivo: trovare pepite d'oro e di conseguenza arricchirsi.

Quanti di loro si arricchirono? La storia c'insegna che veramente pochissime persone guadagnarono grandi somme e diventarono "ricchi", mentre un'ingente parte dei cercatori d'oro si ridusse al lastrico. Per loro la febbre dell'oro fu solo un "virus" che li ammalò per sempre.

ADSL + TELEFONO **TELEUNIT**
TUTTO INCLUSO
 L'innamorerai!
~~37,90~~
18,95
 euro/mese
 fino al 31 / 12 / 2010
SCOPRI L'OFFERTA

A questo punto la domanda nasce spontanea: "Durante quel periodo, chi ci guadagnò effettivamente?".

Provando ad analizzare l'intero periodo, è facile scoprire che diventarono ricchi coloro che offrirono i "mezzi" necessari ai pionieri dell'età dell'oro, vale a dire coloro che fabbricarono e vendettero i badili, i picconi, i setacci e le lanterne. Inoltre, grazie al "business" creato, fu possibile finanziare e costruire la Ferrovia: "La Grande strada ferrata".

Nelle pagine della storia di episodi del genere ne abbiamo visti tanti. A metà degli anni novanta i nuovi pionieri dell'era digitale iniziarono ad offrire la possibilità di collegarsi ad Internet. Nacquero, così, i primi ISP (Internet Service Provider) o, semplicemente, come tutti

Fare trading sulle valute è semplice e lucrativo. 24x7gg Trading e Supporto. Spreads fissi. Leva 200:1 Euro 1,200 di bonus in cash.

EUR USD JPY GBP

Sell Buy

AVAFX
 ONLINE TRADING CENTER

Inizia subito!

APPROFONDIMENTI PARTNER

Cloud computing **Microsoft**
 Quali vantaggi per la tua azienda?
 Tutto sulle tecnologie Microsoft che guardano al futuro dell'ICT

LEGGI ANCHE ULTIME NOTIZIE

COMMENTI

[Chi la Rete ferisce, di Rete perisce](#)

COMMENTI

[Contrappunti/ Leggere attentamente le avvertenze](#)

TECNOLOGIA

[PRACE, supercomputer europei condivisi](#)

ATTUALITÀ

[Google pensa al rinnovabile in Italia](#)

ATTUALITÀ

[Banda larga, c'è bisogno di fare squadra](#)

ATTUALITÀ

[Musica online, Dada rilancia](#)

ATTUALITÀ

[Caso Vividown, la rabbia di Schimdt e la difesa dell'accusa](#)

BUSINESS

[Libro digitale, lo standard da riscrivere](#)

COMMENTI

[I mondiali li guarderemo in TV](#)

ATTUALITÀ

[Italia, arresti per pedoporno su](#)

noi li abbiamo chiamati: Provider. Piccole società investirono i propri fondi per l'acquisto di tutte le strutture tecniche necessarie per offrire ai propri utenti l'accesso ad Internet. I pionieri dell'era digitale, inoltre, dovettero accollarsi il pagamento dell'esoso canone per l'affitto delle linee dedicate, offerte dall'unico carrier esistente in quel periodo in Italia: la Telecom, la quale iniziò, in un secondo momento, ad offrire direttamente agli utenti la possibilità di accedere ad Internet. In uno scenario siffatto, Telecom Italia assunse il duplice ruolo di fornitore di connettività e di provider, creando una concorrenza forse non leale, che portò alla chiusura delle aziende create dai pionieri dell'era digitale.

Chi ci guadagnò? Anche in questo caso trassero profitto coloro che offrirono gli "utensili" ai pionieri, in particolare le aziende produttrici di router, switch e terminal server.

Gli economisti dicono: "La storia può essere descritta attraverso cicli, ha boom (mode) e ribassi..."

Ora è il momento dell'e-business, cioè la globalizzazione del commercio, la possibilità di effettuare acquisti attraverso la navigazione di Internet.

Tantissime sono le aziende, e altrettante quelle che stanno nascendo, che si propongono di offrire i sistemi e le conoscenze per realizzare il commercio elettronico. Sembra quasi di rivedere qualcosa che abbiamo già visto e di cui crediamo di conoscere il finale.

Cosa succederà questa volta? Come diceva il Manzoni: "Ai posteri l'ardua sentenza.."

[Giuseppe Augiero](#)

TAG: [italia](#)

CONDIVIDI:

Commenti (0) Stampa Segnala via email

[eMule](#)

[Commenta](#)

[Leggiti tutti ▶](#)

CLOUD

advertising android **apple**
 browser contenuti **copyright**
 facebook file sharing **google**
 hardware internet ipad iphone
italia mercato **microsoft**
mobile p2p **privacy**
 ricerca sicurezza smartphone
 social network software tablet
 telefonia usa videogame videogiochi

Risposta alla notizia

Prima di pubblicare un tuo commento assicurati che:

- sia in tema e contribuisca alla discussione in corso
- non abbia contenuto razzista o sessista
- non sia offensivo, calunnioso o diffamante

La redazione con i controlli a campione si riserva di cancellare qualsiasi contenuto ingiurioso, volgare, illegale o contrario alla [policy](#).

Nome e cognome **Francesco Rocchetti**

Fai il [login](#) o [Registrati](#)

Oggetto

[Emoticon e video](#)

Testo - [Anteprima](#) - [Fai l'upload di un video](#)

caratteri disponibili: 7000

Ho letto e approvato la [policy](#) dei commenti. Il post che sto inserendo non contiene offese e volgarità, non è diffamante e non viola le leggi italiane.

[Invia](#)

[EMAIL](#) | [INFORMAZIONI SU PI](#) | [PER LA PUBBLICITA' SU PI](#) | [INFORMATIVA](#)



Punto Informatico è testata giornalistica quotidiana - Tribunale di Roma n. 51 del 7.2.1996 De Andreis Editore Srl a socio unico - Gruppo Edizioni Master Spa - P.IVA: 06696301008 - ROC: 7983

Tutti i contenuti pubblicati, salvo diversa indicazione, sono soggetti alla licenza Creative Commons